



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 24/05/2021

L'ISTRUTTORE INCARICATO
Rag. Giulia DINIELLO

N. 287 del 24/05/2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 001/DIR/2021/00287

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> PSR 2014/2020 della Regione Puglia
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole.

Operazione 4.1.A - DAdG n. 249/2016 e s.m.i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016.

Proroga termine ultimazione degli investimenti ammessi ai benefici.

Il giorno 24/05/2021 in Bari, nella sede della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Lungomare Nazario Sauro, 45/47 – BARI

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.A:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".



VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del PSR della Regione Puglia 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato ad interim alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014-2020 fino all'insediamento del Responsabile.



RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attuazione degli stessi.

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 122/2016 e n. 134/2019 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 217 del 19/04/2021 con la quale sono state prorogate al 31/12/2021 le nomine di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della legge n. 144 del 7 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate".

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAdG n. 315/2016, n. 332/2016, n. 381/2016, n. 17/2017, n. 36/2017 e n. 70 del 22/05/2017, tutte pubblicate nel BURP.

VISTA la DAdG n. 245 del 13/11/2017, pubblicata nel BURP n. 130 del 16/11/2017, con la quale, tra l'altro, in esecuzione dei paragrafi 14 e 15 del richiamato Avviso pubblico è stata approvata la graduatoria unica regionale dei progetti - comprendente sia i progetti aziendali che quelli collettivi interaziendali - che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 30 punti, costituita da n. 3.078 ditte riportate nell'allegato A della medesima.

VISTA la DAdG n. 47 del 15/03/2019, pubblicata nel BURP n. 39 del 11/04/2019, con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 245 del 13/11/2017, in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 367-368-369-370-377-378-379-380-381 emesse dal TAR Bari il 27/09/2018 sui ricorsi proposti avverso la DAdG n. 245 del 13/11/2017.

VISTA la DAdG n. 103 del 19/04/2019, pubblicata nel BURP n. 49 del 09/05/2019, con la quale è stata rettificata in autotutela la DAdG n. 47 del 15/03/2019 e la relativa graduatoria, sicché i progetti aziendali e quelli collettivi interaziendali - che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 30 punti, divengono pari a n. 3.089 ditte, riportate nell'allegato A della medesima.

VISTA la DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata nel BURP n. 81 del 18/07/2019, con la quale sono stati rettificati i termini per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi.

VISTA la DAdG n. 245 del 26/07/2019, pubblicata nel BURP n. 87 del 01/08/2019, con la quale sono stati differiti i termini stabiliti dalla DAdG n. 140 del 22/05/2019 per la presentazione della documentazione di carattere generale.

VISTA la DAdG n. 246 del 26/07/2019, pubblicata nel BURP n. 87 del 01/08/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari a 35 Meuro, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari a 155 Meuro.



VISTA la DAdG n. 273 del 04/09/2019, pubblicata nel BURP n. 104 del 12/09/2019, con la quale sono state individuate le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa a seguito dell'assegnazione dell'ulteriore dotazione finanziaria effettuata con DAdG n. 246/2019.

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali.

VISTA la DAdG n. 359 del 25/10/2019 recante le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A.

VISTE le DAdG n. 361 del 25/10/2019, n. 369 del 30/10/2019, n. 375 del 31/10/2019, n. 415 del 26/11/2019, n. 430 del 29.11.2019, n. 442 del 3/12/2019, n. 446 del 9/12/2019, n. 450 del 9/12/2019, n. 468 del 11/12/2019, n. 473 del 12/12/2019, n. 478 del 13/12/2019, n. 493 del 19/12/2019, n. 494 del 19/12/2019, n. 500 del 23/12/2019, n. 503 del 23/12/2019, n. 3 del 14/01/2020, n. 22 del 21/01/2020, n. 47 del 03/02/2020, n. 61 del 11/02/2020, n. 67 del 18/02/2020, n. 68 del 18/02/2020, n. 87 del 24/02/2020, n. 93 del 26/02/2020, n. 67 del 05/02/2021, n. 115 del 04/03/2021, n. 134 dell'11/03/2021, n. 146 del 16/03/2021, n. 175 del 02/04/2021, n. 208 del 13/04/2021, n. 213 del 06/04/2021, n. 222 del 21/04/2021, n. 256 del 06/05/2021, n. 257 del 10/05/2021, n. 265 del 12/05/2021, n. 272 del 17/05/2021 e n. 275 del 18/05/2021 con le quali sono state ammesse ai benefici dell'Operazione 4.1.A le imprese agricole la cui istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa positivamente.

VISTA la DAdG n. 306 del 31/07/2020 con la quale sono state individuate le Aziende, le cui domande, già istruite e fatte oggetto di concessione, avrebbero occupato, comunque, una posizione utile in graduatoria in entrambe le ipotesi di attuazione delle sentenze e che non risultano interessate da ulteriori profili di inammissibilità, in virtù di principi sanciti dal Giudice Amministrativo in altri giudizi aventi ad oggetto la Misura 4.1.A.

VISTA la DAdG n. 19 del 13/01/2021, pubblicata nel BURP n. 11 del 21/01/2021, con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 103/2019, in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, Sede di Bari, Sez. III, n. 1425/2020.

CONSIDERATO che con la DAdG. n. 19 del 13/01/2021 sono state ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa le ditte collocate nella graduatoria unica regionale dalla posizione 1 alla posizione 858 comprese.

VISTA la DAdG n. 25 del 19/01/2021, pubblicata nel BURP n. 15 del 28/01/2021, con la quale, a seguito di rinuncia o di decesso, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 79 ditte, riportate nell'Allegato A dello stesso provvedimento, e sono state contestualmente ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate nella graduatoria unica regionale dalla posizione 859 alla posizione 918 comprese.

VISTA la DAdG n. 35 del 26/01/2021, pubblicata nel BURP n. 15 del 28/01/2021, con la quale è stata dichiarata la decadenza dagli aiuti concessi per n. 10 ditte, riportate nell'Allegato A dello stesso provvedimento, a seguito della rinuncia alla partecipazione all'Avviso.

VISTA la DAdG n. 53 del 03/02/2021 con la quale sono state escluse dalla graduatoria unica regionale le ditte per le quali la verifica di ricevibilità si è conclusa definitivamente con esito negativo e non risultano già escluse per altre motivazioni.

VISTA la DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 dell'11/02/2021, con la quale sono state disciplinate le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa.



VISTA la DAdG n. 171 del 31/03/2021 con la quale sono stati specificati e/o modificati alcuni aspetti definiti nella DAdG n. 54/2021.

VISTA la DAdG n. 92 del 15/02/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 3 ditte e, per una delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.

VISTA la DAdG n. 103 del 23/02/2021, pubblicata nel BURP n. 30 del 25/02/2021, con la quale è stato descritto, tenendo conto e fatta salva l'attività istruttoria compiuta alla data di adozione della stessa, lo stato dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle n. 918 ditte ammesse a tale fase con la DAdG n. 19/2021 e la DAdG n. 25/2021 e, contestualmente, sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate nella graduatoria unica regionale dalla posizione 919 alla posizione 1250 comprese.

VISTA la DAdG n. 119 del 09/03/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 7 ditte e, per due delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.

VISTA la DAdG n. 129 del 09/03/2021, pubblicata nel BURP n. 40 del 18/03/2021, con la quale è stato ridefinito il termine finale dell'invio telematico della documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi.

VISTA la DAdG n. 152 del 19/03/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 7 ditte e, per una delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.

VISTA la DAdG n. 174 dell'01/04/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 6 ditte e, per una delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.

VISTA la DAdG n. 204 del 13/04/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 6 ditte e, per una delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.

VISTA la DAdG n. 215 del 16/04/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 2 ditte.

VISTA la DAdG n. 223 del 21/04/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 2 ditte.

VISTA la DAdG n. 225 del 23/04/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 3 ditte e, per due delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.

VISTA la DAdG n. 228 del 26/04/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 2 ditte e, per una delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.

VISTA la DAdG n. 236 del 29/04/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 8 ditte e, per tre delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.

VISTA la DAdG n. 245 del 04/05/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 2 ditte e, per una delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.



VISTA la DAdG n. 258 del 11/05/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 3 ditte e, per una delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi.

VISTA la DAdG n. 273 del 18/05/2021 con la quale, a seguito di rinuncia, sono state escluse dalla graduatoria unica regionale n. 7 ditte e, per due delle stesse, contestualmente revocati gli aiuti concessi, nonché rettificata la DAdG n. 225 del 23/04/2021.

CONSIDERATO che ogni provvedimento di concessione degli aiuti ha stabilito, tra l'altro, che è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di ultimare gli investimenti ammessi ai benefici nel termine dei 18 mesi a partire dalla data di adozione del provvedimento stesso.

CONSIDERATO che il comma 1 dell'articolo 103 del Decreto legge n. 18 del 17/03/2020 ha sospeso il conteggio dei giorni dal 23/02/2020 al 15/04/2020, circa il computo dei termini nei procedimenti amministrativi, e che l'articolo 37 del Decreto legge n. 23 del 08/04/2020 ha differito il termine del 15/04/2020 al 15/05/2020, sicché tali termini sommati ai precedenti determinano una sospensione per complessivi 82 giorni.

CONSIDERATO che i procedimenti avviati prima del 15/05/2020 risultano tutti interessati dai precedenti termini sospensivi per un intervallo di tempo variabile in relazione ai predetti Decreti legge;

CONSIDERATO che le ditte ammesse agli aiuti con le DAdG n. 361 del 25/10/2019, n. 369 del 30/10/2019, n. 375 del 31/10/2019, n. 415 del 26/11/2019, n. 430 del 29.11.2019, n. 442 del 3/12/2019, n. 446 del 9/12/2019, n. 450 del 9/12/2019, n. 468 del 11/12/2019, n. 473 del 12/12/2019, n. 478 del 13/12/2019, n. 493 del 19/12/2019, n. 494 del 19/12/2019, n. 500 del 23/12/2019, n. 503 del 23/12/2019, n. 3 del 14/01/2020, n. 22 del 21/01/2020, n. 47 del 03/02/2020, n. 61 del 11/02/2020, n. 67 del 18/02/2020 e n. 68 del 18/02/2020 sono interessate dalla predetta sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, sicché le date di scadenza per la conclusione dei progetti sono differiti di 82 giorni.

CONSIDERATO che il TAR Puglia, Sede di Bari - Sez. III, con Sentenza n. 659, pubblicata il 12/05/2020, ha annullato la graduatoria aggiornata con DAdG n. 47/2019, rettificata in autotutela con DAdG n. 103/2019, ponendo dubbi sulla portata di tale annullamento, se totale o riferita alle sole posizioni dei ricorrenti.

CONSIDERATO che tale annullamento ha determinato incertezze a carico dei beneficiari già individuati con i provvedimenti di concessione.

CONSIDERATO che a seguito del monitoraggio dell'attuazione degli interventi ammessi ai benefici risulta, di fatto, un ritardo nell'avanzamento della realizzazione degli stessi, a volte anche a causa dei lunghi tempi occorrenti per il rilascio delle specifiche autorizzazioni propedeutiche all'inizio degli stessi interventi.

CONSIDERATO che sono state presentate richieste di proroga al termine di ultimazione degli investimenti ammessi agli aiuti sia da parte di numerose ditte beneficiarie che da parte delle Organizzazioni professionali agricole.

RITENUTO necessario differire il termine stabilito per l'ultimazione degli investimenti al fine di consentire alle imprese agricole di completare tutti gli investimenti ammessi a finanziamento.

Per tutto quanto innanzi riportato, si propone:



- di prorogare al massimo di 4 mesi, esclusivamente per le ditte ammesse agli aiuti con le DAdG n. 361 del 25/10/2019, n. 369 del 30/10/2019, n. 375 del 31/10/2019, n. 415 del 26/11/2019, n. 430 del 29.11.2019, n. 442 del 3/12/2019, n. 446 del 9/12/2019, n. 450 del 9/12/2019, n. 468 del 11/12/2019, n. 473 del 12/12/2019, n. 478 del 13/12/2019, n. 493 del 19/12/2019, n. 494 del 19/12/2019, n. 500 del 23/12/2019, n. 503 del 23/12/2019, n. 3 del 14/01/2020, n. 22 del 21/01/2020, n. 47 del 03/02/2020, n. 61 del 11/02/2020 e n. 67 del 18/02/2020, il termine di ultimazione degli interventi ammessi ai benefici stabilito nei rispettivi provvedimenti di concessione degli aiuti, rideterminato a seguito dei predetti 82 giorni di sospensione dei procedimenti connessi ai Decreti legge precedentemente riportati;
- di stabilire che la proroga potrà essere richiesta e concessa esclusivamente a condizione che il beneficiario abbia sostenuto entro e non oltre il 10/06/2021 almeno il 30% della spesa finanziata, dimostrata con la presentazione di una domanda di acconto rilasciata nel portale SIAN e corredata di tutta la documentazione elencata al Paragrafo 1.2.2 “Domanda di pagamento dell’acconto” dell’Allegato A della DAdG n. 359 del 25/10/2019;
- di stabilire che la proroga, a prescindere se stata già presentata prima dell’adozione del presente provvedimento, deve essere richiesta entro e non oltre il 15/06/2021 e presentata al competente Servizio Territoriale, unitamente alla copia cartacea della domanda di acconto corredata di tutta la documentazione di rito e specificando la data entro la quale si ritiene di completare il progetto ammesso a finanziamento;
- di stabilire che i beneficiari che non hanno sostenuto almeno il 30 % della spesa entro e non oltre il 10/06/2021 non possono chiedere e/o ottenere la proroga del termine di ultimazione degli interventi anche qualora abbiano ricevuto l’anticipo sull’aiuto concesso, in tal caso si procederà alla revoca degli aiuti concessi;
- di stabilire che il Servizio Territoriale competente, soggetto istruttore della richiesta di proroga, deve preliminarmente istruire la domanda di acconto, quindi verificare che i lavori di completamento possano effettivamente concludersi entro la data di ultimazione richiesta, tenuto conto degli interventi da eseguire rispetto alla proroga richiesta;
- di stabilire che, nel caso di esito negativo della istruttoria della domanda di pagamento dell’acconto, la proroga del termine di ultimazione degli interventi non sarà concessa ed in tal caso si procederà alla revoca degli aiuti;
- di stabilire che il soggetto istruttore, al termine delle verifiche, comunicherà tramite pec sia al beneficiario che al Responsabile dell’Operazione l’esito delle stesse, proponendo la revoca degli aiuti concessi nel caso di esito negativo;
- di stabilire che nel caso non sia stata richiesta la proroga del termine di ultimazione degli interventi ammessi ai benefici, indipendentemente dall’aver sostenuto entro e non oltre il 10/06/2021 almeno il 30% della spesa finanziata, alla scadenza dei 18 mesi stabiliti per l’ultimazione dei lavori, ferma restando la rideterminazione dei termini a seguito dei predetti decreti legge, si procederà alla revoca degli aiuti nel caso il beneficiario non abbia ultimato il progetto finanziato entro il suddetto termine e non abbia presentato la domanda di saldo nel rispetto di quanto stabilito dal Paragrafo 1.2.3 “Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere” dell’Allegato A della DAdG n. 359 del 25/10/2019;
- di precisare che il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati e saranno state emesse tutte le fatture relative alle spese sostenute, comprese quelle relative alle spese generali;
- di incaricare il Responsabile dell’Operazione 4.1.A a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (<https://psr.regione.puglia.it>);



- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (<https://psr.regione.puglia.it>) assume valore di comunicazione, agli interessati, di quanto disposto con il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME
MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A
(Dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di prorogare al massimo di 4 mesi, esclusivamente per le ditte ammesse agli aiuti con le DAaG n. 361 del 25/10/2019, n. 369 del 30/10/2019, n. 375 del 31/10/2019, n. 415 del 26/11/2019, n. 430 del 29.11.2019, n. 442 del 3/12/2019, n. 446 del 9/12/2019, n. 450 del 9/12/2019, n. 468 del 11/12/2019, n. 473 del 12/12/2019, n. 478 del 13/12/2019, n. 493 del 19/12/2019, n. 494 del 19/12/2019, n. 500 del 23/12/2019, n. 503 del 23/12/2019, n. 3 del 14/01/2020, n. 22 del 21/01/2020, n. 47 del 03/02/2020, n. 61 del 11/02/2020 e n. 67 del 18/02/2020, il termine di ultimazione degli interventi ammessi ai benefici stabilito nei rispettivi provvedimenti di



concessione degli aiuti, rideterminato a seguito dei predetti 82 giorni di sospensione dei procedimenti connessi ai Decreti legge precedentemente riportati;

- di stabilire che la proroga potrà essere richiesta e concessa esclusivamente a condizione che il beneficiario abbia sostenuto entro e non oltre il 10/06/2021 almeno il 30% della spesa finanziata, dimostrata con la presentazione di una domanda di acconto rilasciata nel portale SIAN e corredata di tutta la documentazione elencata al Paragrafo 1.2.2 “Domanda di pagamento dell’acconto” dell’Allegato A della DAdG n. 359 del 25/10/2019;
- di stabilire che la proroga, a prescindere se stata già presentata prima dell’adozione del presente provvedimento, deve essere richiesta entro e non oltre il 15/06/2021 e presentata al competente Servizio Territoriale, unitamente alla copia cartacea della domanda di acconto corredata di tutta la documentazione di rito e specificando la data entro la quale si ritiene di completare il progetto ammesso a finanziamento;
- di stabilire che i beneficiari che non hanno sostenuto almeno il 30 % della spesa entro e non oltre il 10/06/2021 non possono chiedere e/o ottenere la proroga del termine di ultimazione degli interventi anche qualora abbiano ricevuto l’anticipo sull’aiuto concesso, in tal caso si procederà alla revoca degli aiuti concessi;
- di stabilire che il Servizio Territoriale competente, soggetto istruttore della richiesta di proroga, deve preliminarmente istruire la domanda di acconto, quindi verificare che i lavori di completamento possano effettivamente concludersi entro la data di ultimazione richiesta, tenuto conto degli interventi da eseguire rispetto alla proroga richiesta;
- di stabilire che, nel caso di esito negativo della istruttoria della domanda di pagamento dell’acconto, la proroga del termine di ultimazione degli interventi non sarà concessa ed in tal caso si procederà alla revoca degli aiuti;
- di stabilire che il soggetto istruttore, al termine delle verifiche, comunicherà tramite pec sia al beneficiario che al Responsabile dell’Operazione l’esito delle stesse, proponendo la revoca degli aiuti concessi nel caso di esito negativo;
- di stabilire che nel caso non sia stata richiesta la proroga del termine di ultimazione degli interventi ammessi ai benefici, indipendentemente dall’aver sostenuto entro e non oltre il 10/06/2021 almeno il 30% della spesa finanziata, alla scadenza dei 18 mesi stabiliti per l’ultimazione dei lavori, ferma restando la rideterminazione dei termini a seguito dei predetti decreti legge, si procederà alla revoca degli aiuti nel caso il beneficiario non abbia ultimato il progetto finanziato entro il suddetto termine e non abbia presentato la domanda di saldo nel rispetto di quanto stabilito dal Paragrafo 1.2.3 “Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere” dell’Allegato A della DAdG n. 359 del 25/10/2019;
- di precisare che il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati e saranno state emesse tutte le fatture relative alle spese sostenute, comprese quelle relative alle spese generali;
- di incaricare il Responsabile dell’Operazione 4.1.A a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (<https://psr.regione.puglia.it>);
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (<https://psr.regione.puglia.it>) assume valore di comunicazione, agli interessati, della definitiva conclusione del procedimento amministrativo;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito (<https://psr.regione.puglia.it>);



- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito internet (<https://psr.regione.puglia.it>);
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito (<https://psr.regione.puglia.it>);
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 10 (DIECI) pagine.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore